

Al Carbone riparte "Cinearte": stasera il film su Kentridge

William Kentridge, Anish Kapoor, Jean-Michel Basquiat: "Cinearte" torna quest'anno a occuparsi di alcuni dei più acclamati e sorprendenti protagonisti della scena artistica contemporanea. La tradizionale rassegna primaverile di film organizzata dal Cinema del Carbone e dall'associazione Amici di Palazzo Te e dei Musei Mantovani e dedicata ai rapporti su cinema e arte prende finalmente il via oggi al Cinema Oberdan.

Il ciclo di quest'anno, Sguardi contemporanei, punta l'attenzione - come già nel 2013 - sugli artisti del nostro tempo. I film proposti, selezionati in collaborazione con Lo schermo dell'arte Film Festival di Firenze, offrono un ritratto di alcuni degli interpreti oggi più accreditati in ambito artistico, capaci di restituire una lettura ora profetica, ora provocatoria, spesso spiazzante della modernità, mescolando gli stili, superando gli steccati dell'arte tradizionale, nella tensione a decodificare la complessità del presente, a volte con l'intento rivoluzionario di provare a cambiarlo.

Questa sera (ore 21.15) si parte con William Kentridge, una delle figure più poliedriche dell'arte contemporanea. Celebrato lo scorso anno al MAXXI con l'importante retrospettiva Vertical Thinking, Kentridge è oggi impegnato a Roma nella realizzazione di Triumphs and Laments, un murale di oltre 500 metri sui muraglioni del lungotevere ricavato da

una pulitura selettiva dello smog. Il film previsto all'Oberdan - "William Kentridge: Anything Is Possible" - segue il disegnatore, performer, regista, scenografo sudafricano nella realizzazione di alcuni video e azioni teatrali prodotti tra il 2008 e il 2010. A presentare il film sarà Francesco Sala, collaboratore di Artribune.

"The World According To Anish Kapoor" - in programma martedì 18 marzo (ore 21.15) - è una lunga conversazione con il grande scultore e architetto anglo-indiano, autore di opere monumentali di matrice concettuale ed estetica, quali gli Sky Mirror, il Cloud Gate al Millennium Park di Chicago e il Tall Tree and the Eye al Museo Guggenheim di Bilbao. Il film sarà introdotto da Davide Dall'Ombra, dell'Univeristà Cattolica di Milano. A chiudere il ciclo di proiezioni sarà martedì 25 marzo (ore 21.15) "Jean Michel Basquiat. The Radiant Child", un intimo ritratto dell'artista newyorkese che la regista Tamra Davis ha ricostruito attraverso una lunga intervista concessa da Basquiat nel 1986, arricchita da numerose testimonianze di amici, artisti, galleristi e intellettuali che offrono un quadro vivido della scena artistica di New York negli anni Ottanta. A commentare il film in sala sarà **Claudio Musso**, docente presso l'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo.

Biglietti: 7 euro intero, 5 euro soci cinema del carbone, studenti delle scuole superiori e dell'Università di Mantova; abbonamento 3 film: 10.50 euro.

